

TRASPORTI IN SCIOPERO

Battaglia comunista in Campidoglio

« caro - tariffe » tassa sui poveri

Vivace intervento del compagno Della Seta - Con gli aumenti, paralisi del traffico
Intanto nessuno colpisce gli evasori fiscali - L'« esclusività » del mezzo pubblico

Seduta vivacissima, sul « caro-tariffe », il Consiglio comunale: battibecchi, interruzioni, scontri procedurali. Tutto intorno a un ampio e documentato intervento del compagno Della Seta che ha occupato, per oltre tre ore, l'intera seduta.

Della Seta aveva appena cominciato a parlare, quando si è verificato il primo scontro.

DELLA SETA: Io parlo solo sulla deliberazione n. 2888, sulle altre mi riservo di prendere la parola...

SINDACO: No, lei parla su tutte le deliberazioni per gli aumenti, cioè può parlare una sola volta.

DELLA SETA: Il regolamento mi dà ragione.

SINDACO: Sono io che interpreto il regolamento.

DELLA SETA: È una questione che discutevo con il resto fedele al regolamento. Piuttosto vi dà da dire che la maggioranza segue questo dibattito con assoluto interesse.

Eppure si tratta di un provvedimento gravissimo, che presentato come un tassazione per ridurre i deficit delle aziende di trasporto pubblico, ne aggraverà invece i bilanci. L'assessore Pala si scandalizza che il 70 per cento del costo del trasporto sia a carico della collettività, ma dimentica che si tratta di un servizio pubblico, sociale, come la sanità e gli ospedali.

Voi credete di risolvere tutto con gli aumenti, ma a Milano, dopo gli aumenti, la azienda tramviaria milanese ha perso centomila passeggeri al giorno.

PALA: Ma c'è il personale. Il personale costa troppo.

DELLA SETA: Mi aspetto questa interruzione, ma non da lei, un comunista socialista. A Roma il rapporto fra personale e numero di utenti è bassissimo, il che significa che il personale è sovrabbondante e che il problema è un altro, è quello dello stato dell'azienda, della sua arretratezza tecnologica. Le cause? Si trovano nella politica che ha provocato lo sviluppo distorto della città, che ha speso nel sistema la motorizzazione privata, facendo così cadere la velocità commerciale dei mezzi pubblici e il numero dei passeggeri. Voi parlate di deficit delle aziende pagato dalla collettività, ma quanto paga la collettività per sostenere lo sviluppo della motorizzazione privata? Cifre enormi, di fronte alle quali il deficit dell'ATAC diventa risibile.

E non basta riempire la bocca, come fa Pala, con la formula della priorità del mezzo pubblico su quello privato, quanto poi si persegue una politica che contraddice questa affermazione.

Dobbiamo invece — ha proseguito Della Seta — dire chiaro che l'alternativa oggi non è più fra mezzi pubblici e mezzi privati, ma fra mezzi pubblici e paralizzanti zone del traffico. Continuando sulla vecchia strada, che è poi quella dell'aumento delle tariffe, tra qualche anno a Roma non si circolerà più: non circoleranno più i mezzi pubblici, ma non circoleranno più nemmeno i mezzi privati.

Non bastano più le zone disco o simili palliative, occorre in determinate situazioni giungere alla esclusività del mezzo pubblico. E questa la soluzione positiva che noi proponiamo.

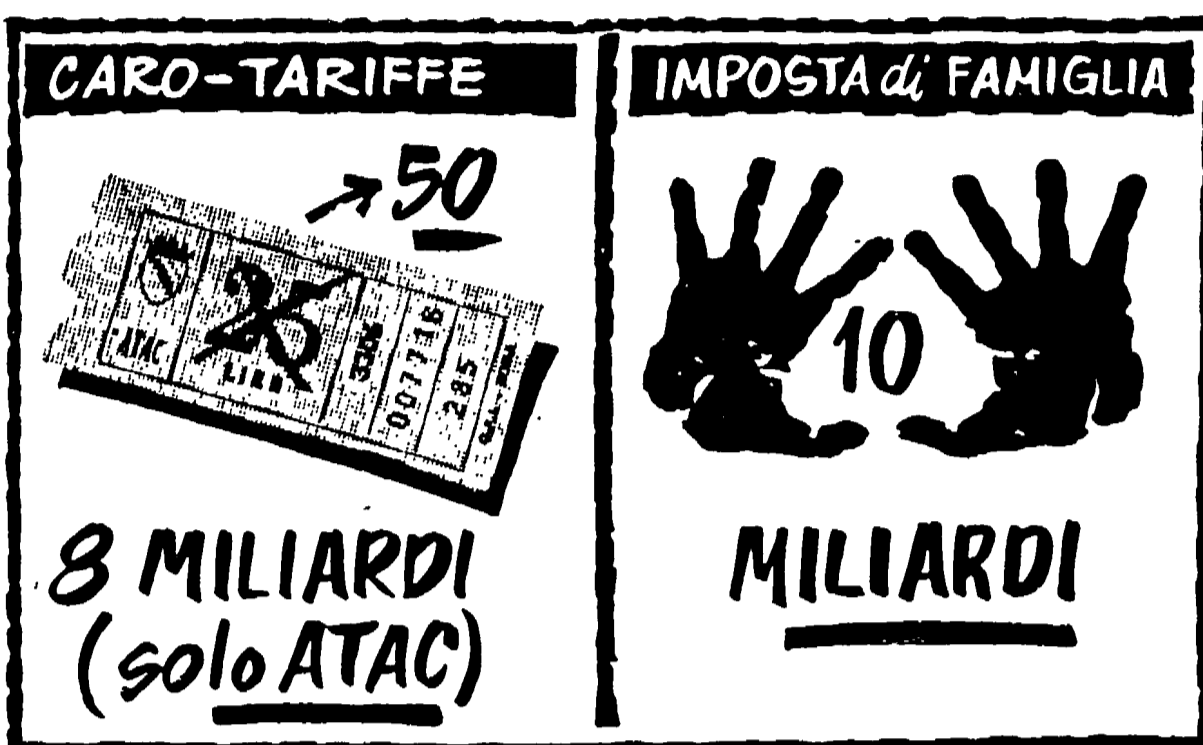
Certo — ha continuato Della Seta — ci sono anche problemi finanziari immediati. Ma i soldi si possono trovare in altro modo che non con gli aumenti tariffari, una vera e propria imposta indiretta sui lavoratori, una tassa sui poveri. Si possono e si devono far pagare coloro che hanno goduto dei benefici della vecchia politica. Prendiamo l'imposta di famiglia: il Comune introita circa 10 miliardi, mentre gli aumenti tariffari raggiungono gli otto miliardi. C'è un'assoluta sproporzione fra le due cifre. Antonio Annunziata dovrebbe pagare 21 milioni e non paga nulla perché ha trovato un altro Comune più piacente. Buoncompagni dovrebbe pagare quattro milioni e paga 437.000 lire. Gerini Alessandro...

GRISOLIA: La legge è quella che è, ditelo al Parlamento.

DELLA SETA: No, diciamo tutti insieme al governo, al vostro governo, al governo di centro-sinistra. Come si dirà anche quanto dovrebbe pagare Gerini: quasi 5 milioni dovrebbe pagare, e paga invece poco più di 800.000 lire. C'è poi l'affare della FINANCO...

PADELLARO: Lo sappiamo.

DELLA SETA: Lo sapete perché un consigliere comunista, il compagno Giogliotti, ha sollevato la questione e la deliberazione è stata così fermata. Ma quando la Giunta l'ha presentata non è stato lei Padelaro, consigliere di maggioranza e dc, a fare opposizione, stato un comunista. Comunque, il fatto di questo riparlare, sia tranquillo.



Gli aumenti proposti dalla Giunta per le tariffe ATAC e STEFER si aggirano sui dieci miliardi (otto solo per l'ATAC). Quasi quanto introita il Comune in un anno con l'imposta di famiglia. L'imposta che dovrebbe colpire redditi più elevati. Ma gli speculatori sfuggono al fisco, e la Giunta capitolina, per trovare i soldi, si rivolge agli utenti, cioè ai lavoratori. Per questo ha fretta di approvare le nuove tariffe. Da domani ha convocato, per far pres...

La lotta dei gasisti

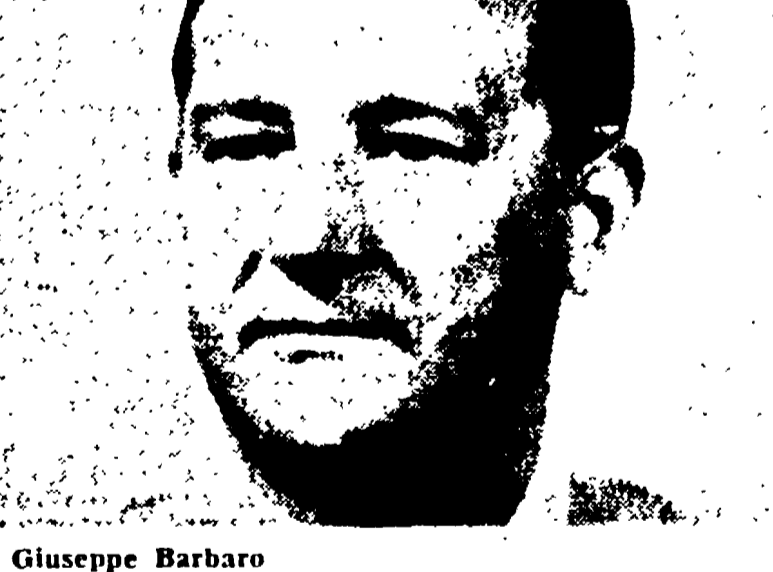
Da tre giorni la « Romana » assediate dalla polizia

La Romana Gas da tre giorni è circondata da ingenti forze di polizia e « diretta » da vicereame Bertini, lo stesso che governa il servizio di gas di viale della Salaria. Il problema è un altro, è quello dello stato dell'azienda, della sua arretratezza tecnologica. Le cause? Si trovano nella politica che ha provocato lo sviluppo distorto della città, che ha speso nel sistema la motorizzazione privata, facendo così cadere la velocità commerciale dei mezzi pubblici e il numero dei passeggeri. Voi parlate di deficit delle aziende pagato dalla collettività, ma quanto paga la collettività per sostenere lo sviluppo della motorizzazione privata? Cifre enormi, di fronte alle quali il deficit dell'ATAC diventa risibile.

Arrestato per truffa il fratello di Vincenzo Barbaro, il « re delle evasioni »

Con timbri e sigilli falsi del Vaticano ha intascato milioni

Aveva assunto il nome di Padre Lopez ed aveva « fondato » una Pontificia commissione per l'Estremo Oriente



Vigili a Termini per uno scherzo



Allarme a Termini per lo scherzo di un irresponsabile. Correte, una locomotiva è in fiamme... con queste parole ieri sera, la voce concitata di uno sconosciuto ha mobilitato un esercito di vigili del fuoco, polizia e fermieri della CRI Sette automezzi dei vigili sono piovuti nella galleria della stazione mentre la polizia ha formato dei cordoni per tenere lontana la gente. Anche il traffico è stato bloccato per alcuni minuti, mentre si srena la spessa nebbia che si è formata. L'automobilista temendo una tragica esplosione Fortunatamente l'incubo è finito in pochi attimi: dopo un accurato giro i vigili hanno constatato che tutto era a posto e che la telefonata non era che lo stupido scherzo di qualche perditempo.

Giovedì autobus, tram e filobus fermi a Roma e nel Lazio in difesa delle aziende pubbliche. Roma-Nord e Zeppieri: oggi servizi paralizzati

Un grande sciopero unitario paralizzò giovedì prossimo i trasporti collettivi nell'intera regione. Sarà questa la prima, energica risposta dei lavoratori delle aziende pubbliche alle minacce di nuove favori alle autoimpresarie private. Oggi e domani saranno inoltre bloccati i pullman delle Zeppieri in un nuovo sciopero provocato dall'intransigenza aziendale su questioni normative e di organizzazione del lavoro. Non resterà che attendere i treni e gli autobus della Roma-Nord.

La vicenda delle linee del Sublucense è stata già al centro di polemiche e di lotte. Poco più di un anno fa, dopo il fallimento della Marozzi e la popolazione di molti decine di comuni restarono senza trasporti pubblici fino a quando l'ATAC non si fece avanti per gestire in modo più regolare la situazione data al difficile problema furono contenti sia i lavoratori che prima dipendevano dalla Marozzi e che da allora hanno goduto — sia pure a titolo provvisorio — in relazione alla provvisoria gestione della linea di linee — di un miglior trattamento e sia i pendolari — che finalmente poterono viaggiare in modo più regolare e meno disagiato.

Soltanto i concessionari privati restarono insoddisfatti. Zeppieri, Piga, Cruciani e le altre autoimpresarie che si sono spartite il grosso della «ortana» Lazio hanno guardato sempre con preoccupazione alla presenza di un'azienda pubblica. La Zeppieri, in particolare, puntando addirittura a sottrarre all'ATAC la gestione delle linee del Castelli, fu la più attiva nella pressione per far togliere all'ATAC la gestione dei servizi del Sublucense.

Il piano di mesi fa il ministro Jervolino annunciò ai dirigenti delle organizzazioni sindacali degli autotrasportatori che il ministero dei Trasporti — in linea con la politica governativa e, in particolare, con il Piano Piacentini — aveva deciso di affidare la gestione di alcune linee di trasporto — in linea con la politica governativa e, in particolare, con il Piano Piacentini — aveva deciso di affidare la gestione di alcune linee di trasporto — in linea con la politica governativa e, in particolare, con il Piano Piacentini — aveva deciso di affidare la gestione di alcune linee di trasporto...

I ladri lasciano quadri di valore

Fatto un buco hanno rubato pellicce Le tele valevano circa 100 milioni

Il giorno piccolo cronaca

Soliti ignoti - incompetenti e senza il minimo gusto artistico: hanno trafelato dipinti per un valore di oltre cento milioni, acccontentandosi di caricarsi di pellicce e pellicce per una somma molto più esigua. È accaduto la notte scorsa in via Cola di Rienzo, n. 190: i ladri hanno preso di mira la pellicceria di Giuseppe Petri, e per introdursi sono penetrati prima nello studio dentistico di Edoardo e Leonardo Pielitto, forzando la serratura dell'ingresso. Quindi hanno cominciato a praticare un grosso foro nel muro. Incrinati dei quadri (tutti di valore) appesi alle pareti. Anzi, per poter lavorare meglio hanno staccato un dipinto del valore di oltre cinquanta milioni gettandolo spazzatamente in un angolo. Quindi, appena riusciti a entrare nella pellicceria, se la sono svignata con un bottino di circa dodici milioni di lire, mentecando completamente le tele.

Cifre della città Ieri, sono nati 65 maschi e 66 femmine. Sono morti 19 maschi e 26 femmine, dei quali 4 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 11 matrimoni. Temperature: minima, massimo 21. Per oggi, meteorologi prevedono una lieve diminuzione della temperatura.

Piano Gui Domani, alle ore 21, nella sede del Centro Cultura e Resistenza, in via Sprovieri 12, avrà luogo un dibattito sulla pubblica istruzione e il piano Gui. Introdurrà il prof. Gianfranco Ferreri dell'Università di Roma.

Farmacie Acella: largo G. da Montecitorio 11. Boccia: via Bocca 184. Borgo-Aurelio: 190 Cavallotti. Cella: via G. da Montecitorio 119. Centocelle-Quarticciolo: via dei Casani 255. Via Ugento 44-46. Via Pretesto 65. Via del Ghiaccio 44. Esquilino: via Cavour 2. Piazza Vittorio Emanuele 11. 42. Via Merulana 186. Via Foscolo 2. Fiumicino: via Torre Clementina 12. Fianinola: via Fianinola 7. Via Pannini 87. Garbatella: 8. Paolo-Cristoforo Colombo: Circonvallazione 237. Via di Villa in Lucina 53. Via Laurentina 594. Gianicolense: via Ab. Leone 21-23. Magliana-Trullo: piazza Mad. di Pompili 11. Via Santa Maria 206. Marconi: 181/2. Trastevere: via E. Rolfi 19. Via Marconi 178. Mazzini: via Pasquelli di Gallo 10. Medaglia d'Oro: via Medaglia d'Oro 73. Monte Sario: via Trionfale 176. Monte Sario: via Gargano 18. Via la Curzolana 31. Via Val di Cogne 4. Montebello: via G. da Montecitorio 11. Monte Verde Nuova: via C. Giannone 186. Monti: via Nazario Sauro 12. S. Pietro: via S. Pietro 10. Ostia: via S. Pietro Rosa 42. Via Vasso de Gama, 10. Ostia: viale Rossini 21. P.le. Giuseppe Garibaldi (EUR), viale dell'Arte 36, telefono 593.450.

Accusati dell'interdizione del servizio Assolti quattro dipendenti della Zeppieri

Quattro lavoratori del trasporto dipendenti della Zeppieri all'epoca dello sciopero regionale del gennaio '63, sono stati assolti ieri mattina dall'aula di aver impedito — nel giorno dell'occupazione della Zeppieri — di aver provocato l'interruzione di un pubblico servizio. I quattro lavoratori Luigi Cruciani, Francesco Antonucci, Giuseppe Cristini, Francesco Demini, sono stati difesi dagli avvocati Mario Assonato e Vincenzo Simona, che hanno vicevolmente contestato le accuse del Pubblico Ministero, che aveva richiesto pesanti condanne.

Il Tribunale ha infatti sentenziato che il fatto riguarda la prima accusa che il fatto non costituisce reato, e non funzionante, viene la seconda parte, che gli imputati non avevano commesso il fatto.

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA è possibile cambiare la vecchia lavatrice

Valutazione dell'usato lire 50.000

Siamo venuti a conoscenza che da qualche giorno, anche in Italia e precisamente per iniziativa di una grande Azienda della capitale, è possibile cambiare, con una modesta differenza, la vecchia lavabiancheria con una nuova completamente automatica. Ci siamo recati personalmente presso la suddetta Ditta, che si distingue sotto l' insegna della Società Radiotecnica, per ricevere ulteriori informazioni che non mancheranno di riferire ai nostri lettori. Qualsiasi tipo di lavatrice, di qualsiasi anno, funzionante e non funzionante, viene valutata L. 50.000 in cambio della ben nota Superautomatica Telefunken da 4 kg. e 6 kg. Entrambe le macchine, poste in vendita dalla casa costruttrice ad un prezzo di listino veramente basso, sono quelle di meglio il mercato possa offrire: completamente automatiche, innumerevoli programmi di lavaggio, prelavaggio con acqua calda e fredda, prelavamento automatico del detersivo, facilità di spostamento mediante ruote, sono soltanto alcune delle caratteristiche delle macchine, per le quali è prevista una lunga garanzia e una dimostrazione di lavaggio gratis a domicilio. Alla perfezione della lavabiancheria, si accompagna un'assistenza tecnica veramente efficiente, quale si conviene ad una grande industria e in particolare a Radiotecnica. Abbiamo voluto visitare noi stessi l'organizzazione assistenziale della Telefunken e abbiamo constatato quanto importanza esse attribuiscono a questo settore, che è certamente il più importante per la riuscita e l'affermazione di un prodotto. Abbiamo inoltre constatato che tecnici veramente specializzati sono a disposizione del cliente il giorno stesso che essi ne fanno richiesta. Grazie a questa perfetta assistenza e alla qualità del prodotto, le lavatrici Telefunken sono state preferite dal maggior parte delle cliniche, alberghi, case di cura, ristoranti, collettività varie e perfino installate su moderni transatlantici. In tutto questo, per chi ne volesse usufruire, come previste particolari agevolazioni per il pagamento della modesta differenza, in quanto essa, potrà essere rateizzata in 12-18 o anche 24 mensilità, senza cambiali in banca e senza data lista di scadenza. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi agli Interessati di consigliere presso la Ditta Radiotecnica, in quale ha la propria Sede in Roma, Via Luisa di Savoia, 12 (presso Piazza Flaminio) e le Filiali in Via Stoppani, 12-14 (presso Piazza Ungheria) e fronte cinema Adriano e Via Alessandria, 220 (presso Piazza della Regina). Siamo certi che questa nuova iniziativa, sia per il prodotto offerto, sia per la serietà della Ditta distributrice risulterà il più lusinghiero successo. SERGIUS



autobianchi prenotazioni e prove presso: CAPACCI AUTOMOBILI - s.r.l. COMMISSIONARIA PER ROMA E PROVINCIA Esposizione: Via Emanuele Filiberto, 111/117 - Tel. 734.229 - 736.700 Tutte la gamma Bianchina quadriposti - Berlino - Panoramiche Cabriolet - Stellina - Spyder - Furgoncini - Autocarri Centro assistenza, ricambi, lamierati - Via Norcia, 22 - Tel. 727.701 - 797.709

il partito

Incontro donne dei Castelli

Manifestazioni

Convocazioni

FGCI

Dal 14 al 20 aprile le vacanze di Pasqua

Due giorni di vacanze pasquali in più per gli studenti romani. Lo ha deciso il provveditore agli studi, utilizzando due dei quattro giorni di vacanza dei quali può disporre e fissandole per mercoledì 14 e martedì 20 aprile. Di conseguenza la festa della scuola e del partito sarà celebrata dal 14 fino al 20 incluso per Pasqua.